

Correzioni relativistiche alle energie dell'atomo di H

Tutto è stato discusso in termini di un H non relativistica, vediamo le correzioni relativistiche che danno una struttura conosciuta come **Struttura Fine** (correzioni che vengono dalla equazione d'onda relativistica)

-Non faremo il trattamento formale (Dirac in potenziale centrale $(E - c\boldsymbol{\alpha} \cdot \mathbf{p} - \beta mc^2)\Psi = 0$)

-ma perturbativo con $H = H_0 + H'$ e $H_0 = \frac{p^2}{2m} - \frac{Ze^2}{(4\pi\epsilon_0)r}$

I termini perturbativi sono: $H' = H'_1 + H'_2 + H'_3$

$$H'_1 = -\frac{p^4}{8m^3c^2}$$

$$H'_2 = \frac{1}{2m^2c^2} \frac{1}{r} \frac{dV}{dr} \mathbf{L} \cdot \mathbf{S}$$

$$H'_3 = \frac{\pi\hbar^2}{2m^2c^2} \left(\frac{Ze^2}{4\pi\epsilon_0} \right) \delta(\mathbf{r})$$

Correzione relativistica dell' E_{kin}

Correzione Spin-Orbita:
accoppiamento tra
Spin dell'e- con il
momento angolare
orbitale

Termine di Darwin: Riduzione
dell'interazione elettrostatica e- nucleo
dovuto alla natura quantistica
dell'elettone (quantum fluctuations)

Correzione relativistica dell' E_{kin}

Sostituendo l'energia cinetica classica ($p^2/2m$)

Con l'espressione relativistica $E = \sqrt{p^2 c^2 + m^2 c^4}$

Ed espandendo si ottiene una correzione piccola (prop $(Z\alpha)^2$): $-\frac{p^4}{8m^3 c^2}$

Diagonale in L^2, S^2, L_z, S_z e quindi la correzione è data al primo ordine perturbativo da: $= -\frac{1}{2mc^2} \langle \psi_{nlm_l} | T^2 | \psi_{nlm_l} \rangle$

Cha ci da una correzione:

$$\Delta E_1 = -E_n \frac{(Z\alpha)^2}{n^2} \left[\frac{3}{4} - \frac{n}{l + 1/2} \right]$$

Correzioni relativistiche alle energie dell'atomo di H

Tutto è stato discusso in termini di un H non relativistica, vediamo le correzioni relativistiche che danno una struttura conosciuta come **Struttura Fine** (correzioni che vengono dalla equazione d'onda relativistica)

-Non faremo il trattamento formale (Dirac in potenziale centrale $(E - c\boldsymbol{\alpha} \cdot \mathbf{p} - \beta mc^2)\Psi = 0$)

-ma perturbativo con $H = H_0 + H'$ e $H_0 = \frac{p^2}{2m} - \frac{Ze^2}{(4\pi\epsilon_0)r}$

I termini perturbativi sono: $H' = H'_1 + H'_2 + H'_3$

$$H'_1 = -\frac{p^4}{8m^3c^2}$$

$$H'_2 = \frac{1}{2m^2c^2} \frac{1}{r} \frac{dV}{dr} \mathbf{L} \cdot \mathbf{S}$$

$$H'_3 = \frac{\pi\hbar^2}{2m^2c^2} \left(\frac{Ze^2}{4\pi\epsilon_0} \right) \delta(\mathbf{r})$$

Correzione relativistica dell' E_{kin}

Correzione Spin-Orbita:
accoppiamento tra
Spin dell'e- con il
momento angolare
orbitale

Termine di Darwin: Riduzione
dell'interazione elettrostatica e- nucleo
dovuto alla natura quantistica
dell'elettone (quantum fluctuations)

Interazione Spin Orbita

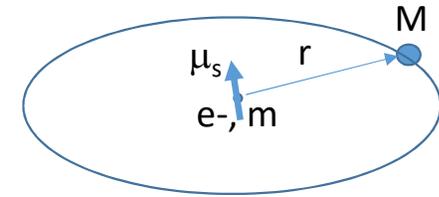
Interazione tra il momento di dipolo magnetico di Spin di un elettrone e il campo magnetico interno di un atomo che dipende dal momento angolare orbitale dell'elettrone

Un descrizione «efficace» di questo effetto si può ricavare ponendosi nel sistema di riferimento dell'elettrone in cui il nucleo con carica Ze in movimento genera un campo magnetico che interagisce con gli spin degli elettroni.

$$\mathbf{B} = -\frac{1}{c^2} \mathbf{v} \times \mathbf{E} \quad \text{Campo magnetico visto dall'e-}$$

$$\mathbf{E} = \frac{\mathbf{F}}{-e} = \frac{1}{er} \frac{dV}{dr} \mathbf{r} \quad \text{Il campo elettrico è legato al potenziale}$$

$$\mathbf{B} = -\frac{1}{c^2} \mathbf{v} \times \mathbf{E} = -\frac{1}{c^2} \frac{1}{er} \frac{dV}{dr} \mathbf{v} \times \mathbf{r} = \frac{1}{mc^2 e} \frac{1}{r} \frac{dV}{dr} \mathbf{L}$$



E utilizzando il momento magnetico associato allo spin dell'elettrone $\mu_s = -\frac{e}{m} \mathbf{S}$ (note)

$$H_{so} = -\mu_s \cdot \mathbf{B} = \frac{1}{m^2 c^2} \frac{1}{r} \frac{dV}{dr} \mathbf{L} \cdot \mathbf{S}$$

Le approx. fatte (moto rettilineo e derivazione intuitiva...)
il termine corretto ha un fattore 2 aggiuntivo (fattore di Thomas)

$$H_{so} = \frac{1}{2m^2 c^2} \frac{1}{r} \frac{dV}{dr} \mathbf{L} \cdot \mathbf{S}$$

Accoppiamento di spin orbita (anche noto come correzione relativistica... Lo spin nasce dalla trattazione relativistica della meccanica quantistica...

Vedi Formalismo di Dirac (Appendice 7 Brandsen)

Correzioni spin orbita (note)

Le correzioni sono piccole e verranno trattate perturbativamente.

Partiamo dalla considerazione che $[H_{SO}, L^2]=0$ ma non commuta con L_z ed S_z

$[L^2, L_z]=0$ e non agisce sulle coordinate di Spin La perturbazione mescola stati con diversi valori di m e m_s

Introduciamo l'operatore momento angolare totale $\mathbf{J} = \mathbf{L} + \mathbf{S}$

Dalla definizione di $\mathbf{J}^2 = \mathbf{L}^2 + \mathbf{S}^2 + 2\mathbf{L} \cdot \mathbf{S}$ ricaviamo $\mathbf{L} \cdot \mathbf{S} = \frac{1}{2} [\mathbf{J}^2 - \mathbf{L}^2 - \mathbf{S}^2]$

Si vede bene che $H_{SO} = \frac{1}{2} \xi(r) [\mathbf{J}^2 - \mathbf{L}^2 - \mathbf{S}^2]$ è diagonale nel sottospazio degenere (n fissato)

Se utilizzo le autofunzioni degli operatori L^2, S^2, J^2, J_z

Che posso scrivere come una combinazione lineare delle autofunzioni $\chi_{ms} \Psi_{n\ell m}(\mathbf{r})$ degli operatori L^2, L_z, S^2, S_z

$$\Psi_{n\ell jm} = \sum_{m, m_s} \underbrace{\langle \ell \frac{1}{2} m m_s | j m \rangle}_{\text{Coefficients of Clebsch-Gordan}} \chi_{ms} \Psi_{n\ell m}(\mathbf{r})$$

Sommando i momenti angolari abbiamo
 $j = \ell \pm \frac{1}{2}$ se $\ell \neq 0$, $j = \frac{1}{2}$ se $\ell = 0$
 e quindi $-j \leq m_j \leq j$ ed assume $2j+1$ valori

Coefficienti di Clebsch-Gordan $\langle \ell s m m_s | j m \rangle$ con $s=1/2$ e $\ell \leq m \leq \ell$; $m_s = \pm 1/2$

Se volessimo anche scrivere le corrette autofunzioni dovremmo introdurre i coefficienti CG:

$$\Psi_{n, \ell, j = \ell + 1/2, m_j = R_n(r)} = \left[\sqrt{\frac{\ell + m_j + \frac{1}{2}}{2\ell + 1}} Y_{\ell, m_j - \frac{1}{2}} \chi_+ + \sqrt{\frac{\ell - m_j + \frac{1}{2}}{2\ell + 1}} Y_{\ell, m_j + \frac{1}{2}} \chi_- \right]$$

$$\Psi_{n, \ell, j = \ell - 1/2, m_j = R_n(r)} = \left[-\sqrt{\frac{\ell - m_j + \frac{1}{2}}{2\ell + 1}} Y_{\ell, m_j - \frac{1}{2}} \chi_+ + \sqrt{\frac{\ell + m_j + \frac{1}{2}}{2\ell + 1}} Y_{\ell, m_j + \frac{1}{2}} \chi_- \right]$$

Ci interessa solo la correzione in energia $\Delta E_{SO} = \langle \Psi_{n\ell j m_j} | H_{SO} | \Psi_{n\ell j m_j} \rangle = \frac{\hbar^2}{2} \langle R_{n\ell} | \xi(r) | R_{n\ell} \rangle \underbrace{[j(j+1) - \ell(\ell+1) - s(s+1)]}$

Autovalori di J^2 , L^2 ed S^2

Usando il potenziale Coulombiano

$$V = -\frac{Ze^2}{4\pi\epsilon_0 r}$$

$$\xi(r) = \frac{1}{2m^2c^2} \frac{1}{r} \frac{dV}{dr} = \frac{1}{2m^2c^2} \frac{Ze^2}{4\pi\epsilon_0} \frac{1}{r^3}$$

Otteniamo così una correzione $\langle \frac{1}{r^3} \rangle = \frac{Z^3}{a_0^3 n^3 \ell(\ell + \frac{1}{2})(\ell + 1)}$

Si ricava così una correzione che possiamo scrivere come:

$$\Delta E_{SO} = \frac{1}{4} mc^2 (Z\alpha)^4 \left[\frac{j(j+1) - \ell(\ell+1) - s(s+1)}{n^3 \ell(\ell + \frac{1}{2})(\ell + 1)} \right]$$

Dove sostituendo $s=1/2$ e $j=\ell \pm 1/2$ otteniamo:

$$\lambda_{n\ell} = \hbar^2 \langle R_{n\ell} | \xi(r) | R_{n\ell} \rangle = \frac{\hbar^2}{2m^2c^2} \frac{Ze^2}{4\pi\epsilon_0} \frac{Z^3}{a_0^3 n^3 \ell(\ell + \frac{1}{2})(\ell + 1)} = \left[\frac{\frac{1}{2} mc^2 (Z\alpha)^4}{n^3 \ell(\ell + \frac{1}{2})(\ell + 1)} \right]$$

$$\Delta E_{SO} = \frac{1}{4} mc^2 (Z\alpha)^4 \left[\frac{1}{n^3 (\ell + \frac{1}{2})(\ell + 1)} \right] \text{ se } j = \ell + \frac{1}{2}$$

$$\Delta E_{SO} = -\frac{1}{4} mc^2 (Z\alpha)^4 \left[\frac{1}{n^3 \ell(\ell + \frac{1}{2})} \right] \text{ se } j = \ell - \frac{1}{2}$$

$$\Delta E_{SO} = 0 \text{ se } \ell = 0$$

Correzioni relativistiche alle energie dell'atomo di H

Tutto è stato discusso in termini di un H non relativistica, vediamo le correzioni relativistiche che danno una struttura conosciuta come **Struttura Fine** (correzioni che vengono dalla equazione d'onda relativistica)

-Non faremo il trattamento formale (Dirac in potenziale centrale $(E - c\boldsymbol{\alpha} \cdot \mathbf{p} - \beta mc^2)\Psi = 0$)

-ma perturbativo con $H = H_0 + H'$ e $H_0 = \frac{p^2}{2m} - \frac{Ze^2}{(4\pi\epsilon_0)r}$

I termini perturbativi sono: $H' = H'_1 + H'_2 + H'_3$

$$H'_1 = -\frac{p^4}{8m^3c^2}$$

$$H'_2 = \frac{1}{2m^2c^2} \frac{1}{r} \frac{dV}{dr} \mathbf{L} \cdot \mathbf{S}$$

$$H'_3 = \frac{\pi\hbar^2}{2m^2c^2} \left(\frac{Ze^2}{4\pi\epsilon_0} \right) \delta(\mathbf{r})$$

Correzione relativistica dell' E_{kin}

Correzione Spin-Orbita:
accoppiamento tra
Spin dell'e- con il
momento angolare
orbitale

Termine di Darwin: Riduzione
dell'interazione elettrostatica e- nucleo
dovuto alla natura quantistica
dell'elettone (quantum fluctuations)

Termine di Darwin (note)

Formalmente ricavato nella trattazione di Dirac.

Euristicamente: E' un termine che deriva dal fatto che le particelle (compreso l'elettrone) hanno una posizione che fluttua rapidamente con indeterminazione (λ Compton) e quindi il potenziale coulombiano percepito dalla particella è mediato sulla posizione e il campo ha una discontinuità in zero (termine che agisce solo sugli stati con densità di carica in $r=0$)

$$H'_3 = \frac{\pi \hbar^2}{2m^2 c^2} \left(\frac{Ze^2}{4\pi \epsilon_0} \right) \delta(\mathbf{r})$$

E' diagonale nelle autofunzioni ed agisce solo sui livelli $\ell=0$ perchè sono gli unici con densità non nulla nell'origine

$$\Delta E_3 = -E_n \frac{(Z\alpha)^2}{n}$$

La correzione in energia è proporzionale alla densità di carica nell'origine

Correzioni relativistiche alle energie dell'atomo di H

Combinando le tre correzioni ottengo delle correzioni che dependono solo dal valore del momento angolare totale: j

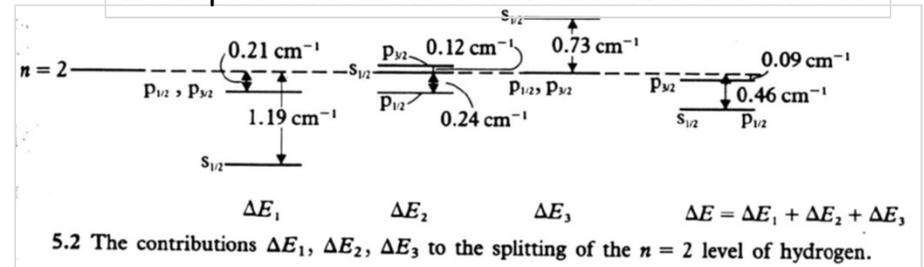
$$\Delta E_{nj} = E_n \frac{(Z\alpha)^2}{n^2} \left(\frac{n}{j + 1/2} - \frac{3}{4} \right)$$

E quindi i livelli n si dividono in n livelli uno per ogni valore del momento angolare totale $j=1/2;3/2;\dots$

$$E_{nj} = E_n \left[1 + \frac{(Z\alpha)^2}{n^2} \left(\frac{n}{j + 1/2} - \frac{3}{4} \right) \right]$$

Nota: mentre l'effetto di spin-orbita dipende da ℓ , la somma dei tre termini dipende solo da j ; quindi a parità di j (e ovviamente n) stati con diversi ℓ sono ancora degeneri

Esempio: correzioni dei livelli $n=2$ dell'atomo H

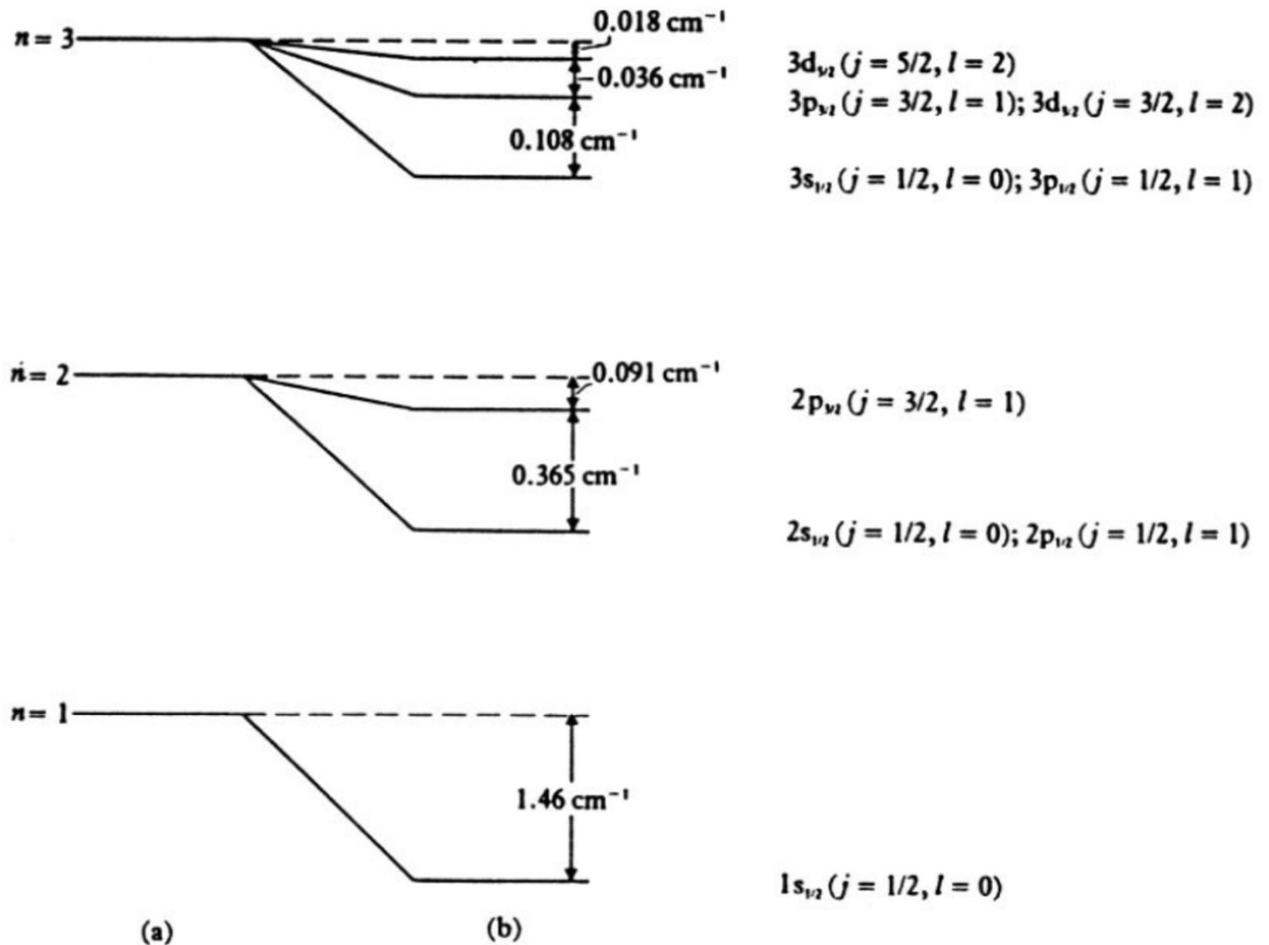


Stati con diverso l ed uguale j restano degeneri

$\Delta E < 0$: Le correzioni relativistiche producono sempre stati **più legati**

ΔE : Scala inversamente con n^2 ; i.e. Stati più esterni sono meno perturbati dalle correzioni relativistiche

ΔE : Gli effetti di spin orbita scalano con Z^4 e quindi effetti relativistici più rilevanti sono osservati per atomi pesanti



5.1 Fine structure of the hydrogen atom. The non-relativistic levels are shown on the left in column (a) and the split levels on the right in column (b), for $n = 1, 2$ and 3 . For clarity, the scale in each diagram is different.

Struttura a multipletto dell'atomo di idrogeno:

$\Delta l = \pm 1$ e $\Delta j = 0, \pm 1$

Ogni linea $np-n's$ ha due componenti

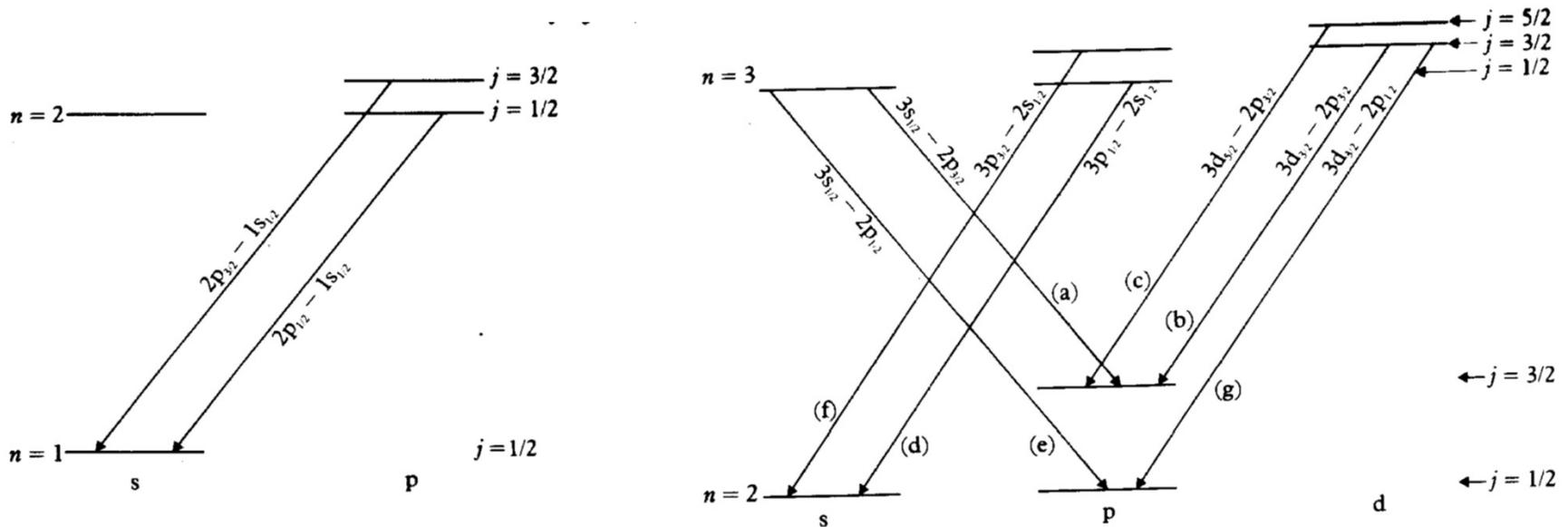
Ogni linea $nd-n'p$ ha 3 componenti

La serie di Lyman ($n=1$) sono dei **doppietti**

$np_{1/2}-1s_{1/2}$, $np_{3/2}-1s_{1/2}$

La serie di Balmer ($n=2$) ha sette componenti premesse

Ma poichè energia dipende solo da j ($ns_{1/2} = np_{1/2}$ e $np_{3/2} = nd_{3/2}$)
=> 5 multipletti



Effetto Zeeman Normale (campo forte)

Descrive come si modificano i livelli energetici in presenza di un campo magnetico

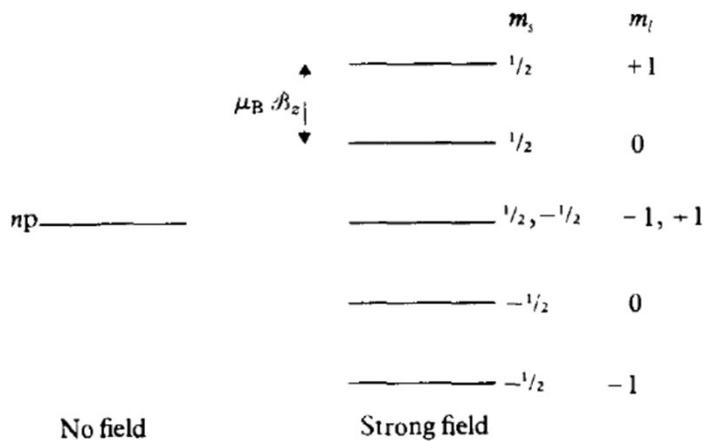
Dato il momento angolare totale degli elettroni $\mu = \mu_L + \mu_S = -\frac{\mu_B}{\hbar} (L + 2S)$

L'Hamiltoniana di interazione è: $H' = -\mu \cdot B = \frac{\mu_B}{\hbar} (L + 2S) \cdot B$

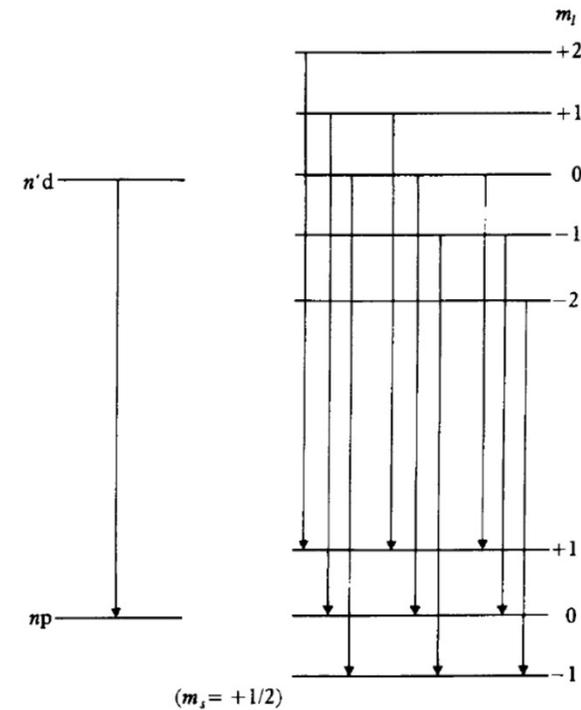
H' commuta con L^2 , L_z e S_z quindi in «**campo forte**» (il trascuriamo il termine $L \cdot S$)

-> la correzione ai livelli energetici è: $E = E_n + \mu_B B_z (m + 2m_s)$

Esempio: splitting of p levels



Esempio: transizioni tra livelli p e d
 -9 transizioni permesse
 con $\Delta m_l = 0, \pm 1$; $\Delta m_s = 0$
 -3 frequenze



Effetto Zeeman Anomalo (osservato più comunemente): interazione con **campi B deboli** -> effetto di B comparabile a $L \cdot S$

-> La perturbazione si calcola partendo dalle autofunzioni che diagonalizzano $L \cdot S$ (autofunzioni di J^2 e J_z)

Effetto Stark (rimozione della degenerazione per applicazione di un campo E)

Termine perturbativo: $H' = e \mathcal{E} z$

Questo mi da una perturbazione che è:

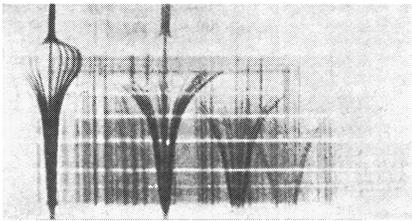


Fig. 15.2. Splitting of the hydrogen atom lines in an electric field. The strength of the field varies along the light source, the image of which is shown after passage through a spectrograph slit. The field is 10^5 V/cm in the region of smaller splitting near the bottom of the figure and rises to a value of $1.14 \cdot 10^6$ V/cm in the region of the greatest splitting. From K. H. Hellwege, *Einführung in die Physik der Atome*, Heidelberger Taschenbücher, Vol. 2, 4th ed. (Springer, Berlin, Heidelberg, New York 1974) Fig. 45

